



FONDO UNICO PER LA FINANZA INNOVATIVA ALLE IMPRESE

ANNO 2016

BANDO “Smart & Green”

per l’accesso delle P.M.I. a contributi per una crescita economica innovativa e sostenibile
approvato con Deliberazione della Giunta Camerale n. 44 del 24/06/2016

Art. 1

Premessa

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Potenza - di seguito denominata Camera di Commercio - concede alle P.M.I. contributi a fondo perduto finalizzati all’acquisizione di beni e servizi funzionali a promuovere una crescita economica innovativa e sostenibile.

Il presente Bando è adottato in applicazione:

- del Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “*de minimis*” (Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea L.352 del 24/12/2013) e del Regolamento (UE) N.1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “*de minimis*” nel settore agricoltura (Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea L 352 del 24/12/2013) ¹;
- del Regolamento della Camera di Commercio di Potenza relativo al “Fondo Unico per la Finanza Innovativa alle Imprese”, approvato dal Consiglio Camerale con provvedimento n.10 del 24 giugno 2003 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2

Obiettivi

La Camera di Commercio intende promuovere gli investimenti delle P.M.I. che coniughino innovazione e sostenibilità, in coerenza con gli obiettivi della propria programmazione strategica a sostegno dell’innovazione e del rilancio competitivo del territorio, attraverso il co-finanziamento di interventi di ristrutturazione, razionalizzazione, ammodernamento, efficientamento degli impianti e/o dei processi produttivi, in grado di migliorare il posizionamento competitivo, l’impatto ambientale e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

La somma stanziata per l’erogazione dei contributi è pari ad €100.000,00.

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di riaprire i termini di scadenza del Bando, in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili e/o di rifinanziare il Bando con ulteriori stanziamenti.

¹ Secondo il regime “*de minimis*” l’importo massimo di aiuti pubblici che possono essere concessi ad una medesima impresa in un triennio è pari a € 200.000 (€100.000 se impresa attiva nel settore del trasporto su strada e €15.000 per il settore agricolo) nell’esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti. Il regime “*de minimis*” si applica anche alle imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.



Art. 3

Soggetti beneficiari

Possono accedere alle agevolazioni previste dal presente Bando le P.M.I. (secondo la definizione dall' Allegato I del Regolamento CE n. 800/2008² della Commissione del 6 agosto 2008) in possesso dei seguenti requisiti:

- iscritte presso il Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio di Potenza, nonché agli Albi, Ruoli e Registri camerali obbligatori per le relative attività;
- aventi la propria sede legale e/o unità locale in provincia di Potenza;
- non sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, amministrazione controllata o altra procedura concorsuale;
- in regola con la denuncia d'inizio attività al Registro Imprese della Camera di Commercio;
- in regola con il versamento del diritto annuale camerale;
- non aventi alcun debito pendente nei confronti della Camera di Commercio e/o di strutture collegate (Azienda Speciale, Unione Regionale delle Camere di Commercio di Basilicata) per versamenti dovuti a qualsiasi titolo (prestazione di servizi, diritti di segreteria, etc);
- che non presentino nella propria rappresentanza legale, nella propria compagine sociale e/o nei propri organi di amministrazione soggetti che contestualmente rivestano funzioni presso gli organi della Camera di Commercio ovvero che siano dipendenti o collaboratori della Camera di Commercio stessa;
- non destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune e comunque non rientranti tra coloro che abbiano ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea, secondo le modalità previste dal D.P.C.M. 23 maggio 2007;
- che non si trovino in stato di difficoltà ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea 2014/C249/01 pubblicata sulla G.U.U.E C 249 del 31/07/2014³;
- che siano in regola con i versamenti assicurativi obbligatori e che operino nel rispetto della vigente normativa in materia assicurativa e previdenziale;
- non versanti nelle cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 67 del D.Lgs. n.159/2011 e che non presentino nella propria rappresentanza legale soggetti nei confronti dei quali sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 del Codice di Procedura Penale, per reati contro la pubblica amministrazione e per reati contro il patrimonio che abbiano comportato una pena detentiva superiore ai due anni, anche in caso di riabilitazione e di sospensione condizionale della pena;
- non rientranti tra gli enti di diritto privato, di cui agli artt. da 13 a 42 c.c., che forniscono servizi a favore della Camera di Commercio, anche a titolo gratuito, secondo quanto previsto dalle disposizioni della legge 7 agosto 2012 n. 135 di conversione, con modificazioni, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95.

² Micro Impresa: impresa con meno di 10 occupati e fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di Euro; Piccola Impresa: impresa con meno di 50 occupati e fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di Euro; Media Impresa: impresa con meno di 250 occupati e fatturato annuo non superiore a 50 milioni di Euro e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di Euro. Nel caso di imprese associate o collegate, come definite dall'articolo 3 del l'Allegato I del Regolamento (CE) n. 800/2008, occorre procedere come stabilito dall'art.6 del citato Allegato.

³ Per imprese in difficoltà si intendono attualmente quelle imprese così definite al paragrafo 2.2 della Comunicazione della Commissione – Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese non finanziarie in difficoltà, pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C 249 del 31/7/2014



I suddetti requisiti dovranno essere posseduti alla data di presentazione della domanda e mantenuti fino alla data di erogazione del contributo.

Sono ammesse a partecipare anche le Reti di impresa dotate di soggettività giuridica (costituite ai sensi dell'art. 3, commi 4 ter del D.L. 10 febbraio 2009 n.5, convertito nella L. 9 aprile 2009 n.33, modificata ed integrata con la L. 23 luglio 2009 n.99 e con L. 30 luglio 2010 n.122, che ha convertito il D.L.n.78/2010, nonché modificata in forza di L.n.134/2012 - che ha convertito con modifiche il D.L.n.83/2012 - e del D.L.n.179/2012, convertito con modifiche dalla Legge 17 dicembre 2012).

Sono escluse le imprese la cui **attività principale** rientra nelle seguenti categorie della classificazione ATECO 2007: K (Attività finanziarie ed assicurative); L (Attività immobiliari); M (Attività professionali, scientifiche e tecniche); O (Amministrazione Pubblica e Difesa, Assicurazione sociale obbligatoria); P (Istruzione); Q (Sanità e Assistenza sociale); R (Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento); T (Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze); U (Organizzazioni ed Organismi extraterritoriali), nonché le imprese appartenenti ad uno dei rami di attività rientranti nei divieti e limitazioni previsti dalle vigenti normative dell'Unione Europea.

Art. 4

Interventi e spese ammissibili

Il presente bando prevede l'erogazione di contributi **relativi ad almeno una delle seguenti tipologie di intervento e di spesa:**

1. Progettazione e realizzazione di portali internet per la vendita per via telematica di prodotti e servizi alla clientela e per le transazioni commerciali con le altre aziende (e-commerce);

Non potranno ottenere il contributo le imprese già presenti su portali internet di vendita online per realizzare implementazioni o modifiche del sito e-commerce.

2. Innovazione Tecnologica:

Sono ammissibili gli investimenti per l'acquisto di:

- 2.1** strumentazioni, di attrezzature e/o di macchinari, destinati ad essere utilizzati durevolmente nell'attività d'impresa, per l'innovazione dei processi aziendali;
- 2.2** hardware, software, tecnologie digitali, programmi, marchi e brevetti correlati all'esercizio dell'attività di beni e servizi dell'impresa.

3. Tecnologie per la sicurezza per la prevenzione di atti criminosi.

Sono ammissibili gli investimenti per l'acquisto di:

- 3.1** Impianti antintrusione: antifurti o allarmi con sistemi di rilevamento satellitare collegati alle centrali di vigilanza; attrezzature per video-sorveglianza; video-protezione con cassetta di registrazione e assimilabili nel rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 sulla tutela della privacy; telecamere collegate direttamente con le centrali delle forze dell'ordine;
- 3.2** Impianti anti taccheggio;
- 3.3** Vetri antisfondamento, telecamere, casseforti e armadi blindati.

4. Riduzione consumi energetici ed impatto ambientale e rifiuti.

Sono ammissibili gli investimenti per l'acquisto di:

- 4.1 Attrezzature per il lavaggio delle stoviglie per uso professionale o di categoria A secondo la Direttiva 97/17 CE e successive modifiche, impianti e attrezzature per il riciclo dell'acqua e la riduzione dei flussi e degli scarichi idrici;
- 4.2 Attrezzature per il freddo (frigoriferi, celle frigorifere, congelatori, surgelatori, abbattitori termici e simili) per uso professionale o di categoria A+o A++ secondo la Direttiva 94/2 CE e successive modifiche (con esclusione di condizionatori, impianti di climatizzazione e simili salvo quanto previsto al punto 4.5);
- 4.3 Attrezzature per il caldo limitatamente a forni elettrici o micro onde per uso professionale o di categoria A secondo la Direttiva 2002/40 CE e successive modifiche;
- 4.4 Attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili: impianti fotovoltaici di generazione di energia, con superfici non inferiori a 16 mq. o, alternativamente, con produzione nominale di energia non inferiore a 2 kW; impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria e/o integrazione con l'impianto di riscaldamento e/o integrazione al fabbisogno termico dei processi produttivi, impianti solari termici, impianti di raffreddamento/ condizionamento basati sull'energia solare (Solar cooling), impianti geotermici a bassa entalpia;
- 4.5 Attrezzature per interventi finalizzati a migliorare l'efficienza energetica e gestione energetica: interventi per l'efficienza energetica degli impianti (acquisto d'impianti, beni e strumenti che consentano la riduzione puntuale dei consumi e il conseguimento di più alti rendimenti energetici per la climatizzazione degli ambienti, come ad es. pompe di calore ad assorbimento a gas; caldaie centralizzate o a condensazione; impianti di cogenerazione e trigenerazione ad alto rendimento, cappe di aspirazione dei fumi ad uso professionale e a basso consumo energetico, raffrescatori/raffreddatori evaporativi portatili o fissi che non richiedono l'utilizzo di fluidi refrigeranti; sistemi di monitoraggio dell'efficienza energetica quali telecontrollo, sistemi di contabilizzazione energetica, ecc.); interventi per l'efficienza energetica dei sistemi per l'illuminazione (apparecchi ad alta efficienza, ecc.); sistemi d'illuminazione esterna che non generano inquinamento luminoso ad esempio mediante l'utilizzo di lampade al sodio in alta pressione; impianti a sensore di presenza a spegnimento automatico;
- 4.6 Attrezzature per la riduzione dei rifiuti: compattatori di rifiuti organici/imballaggi, tritarifiuti ad uso professionale per attività di somministrazione.

Gli investimenti e le spese ammissibili dovranno rispondere ai seguenti criteri:

- pertinenza delle spese rispetto alle attività dichiarate ed esercitate dall'impresa richiedente il contributo;
- trasparenza (dettaglio analitico dei costi dell'investimento e trasmissione di idonea documentazione giustificativa a supporto delle spese).

E' ammesso a contributo esclusivamente l'acquisto di beni nuovi di fabbrica che dovranno essere installati nella sede legale o operativa della provincia di Potenza individuata dall'impresa richiedente.

Non saranno ammesse a beneficio le domande che prevedano il finanziamento d'investimenti in beni e/o servizi resi da parte di società aventi rapporti di collegamento, così come definiti dall'art 2359 c.c., ovvero che abbiano in comune con l'impresa istante amministratori, rappresentanti legali o procuratori.

Non sarà concesso il contributo nel caso in cui risultino forniture reciproche di beni e/o servizi tra le imprese richiedenti il contributo. Laddove sia stato già adottato il provvedimento di ammissione a beneficio, il contributo concesso sarà revocato a norma dell'art. 11 del presente bando.

Del pari, non saranno ammesse a beneficio le spese relative a beni e/o servizi forniti da imprese appartenenti al medesimo centro economico di interessi dell'impresa richiedente il contributo.



Art. 5

Spese non ammissibili

Saranno escluse (a titolo esemplificativo) :

- spese non riconducibili alle tipologie degli interventi e delle spese ammesse di cui all'art.4 del presente bando;
- investimenti in beni usati;
- spese per l'acquisto di beni immobili;
- spese relative a locazione finanziaria (leasing) e/o altre forme assimilabili al contratto di locazione;
- spese generali e spese di amministrazione o comunque qualsiasi spesa relativa al funzionamento ordinario;
- oneri tributari e/o altri oneri, comunque denominati, derivanti da disposizioni legislative;
- spese per la formazione del personale;
- spese di consulenza;
- spese di rappresentanza;
- spese per l'acquisto di autoveicoli;
- spese per arredi di ogni genere;
- spese per attrezzature e/o beni di consumo;
- canoni di manutenzione ed abbonamenti vari;
- spese per garanzie e relative estensioni;
- spese di trasporto del bene;
- spese di installazione e di manutenzione del bene;
- spese sostenute per contanti ovvero attraverso cessioni di beni o compensazioni di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
- spese relative all'acquisizione e/o acquisto di beni in comodato, usati e/o tramite leasing finanziario;
- investimenti oggetto di auto fatturazione e/o di commesse interne;
- spese relative a beni/servizi oggetto di "fatture d'acconto" con data antecedente a quella del 15 luglio 2016;
- spese relative alle prestazioni del personale e/o dei collaboratori dell'impresa richiedente il contributo.

In ogni caso, non saranno ammesse spese relative a riparazioni, sostituzioni e/o acquisti di parti nuove da sostituire ad attrezzature già in possesso del richiedente.

Non saranno ammessi auto preventivi in fase di presentazione della domanda.

Art. 6

Determinazione del contributo

Il contributo concesso all'Impresa richiedente è pari al 50% dell'importo complessivo delle spese ammesse (al netto di I.V.A.) fino ad un importo massimo pari a **euro 5.000,00**.

La spesa minima ammissibile è di euro 1.000,00.



Art. 7

Modalità di presentazione della domanda

La domanda dovrà essere formulata, **a pena di esclusione**, secondo la modulistica appositamente predisposta, pubblicata sul sito internet www.pz.camcom.it.

A pena di esclusione, le domande dovranno essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, attraverso lo sportello on line “Contributi alle imprese”, all’interno del sistema Webtelemaco - Servizi e-gov (completamente gratuito)

<http://webtelemaco.infocamere.it/newt/public.htm>

A pena di esclusione, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) Modello base generato dal sistema Webtelemaco firmato digitalmente;
- b) Allegati al modello base di seguito specificati:

- modulo di domanda, compilato in ogni sua parte;
- Allegati nn.1/2 e 3 del modello di domanda;
- relazione con descrizione degli obiettivi da raggiungere, delle modalità e dei tempi di realizzazione e dettaglio delle spese previste, a firma del titolare/legale rappresentante dell’impresa;
- copia conforme dei preventivi di spesa intestati all’interessato, dai quali si evincano con chiarezza le singole voci di costo che concorreranno a formare l’investimento, con relativa attestazione di conformità ai sensi del D.P.R 445/2000 e s.m.i;
- fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Gli allegati sopra specificati dovranno essere prodotti secondo una delle seguenti modalità:

- **in originale informatico firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante;**
- **in copia scansionata dell’originale, firmata calligraficamente dal titolare/legale rappresentante, unitamente alla copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.**

Nel caso di delega, alla pratica telematica dovrà essere allegata, altresì, la seguente ulteriore documentazione:

- procura sottoscritta con firma autografa del titolare/legale rappresentante dell’impresa richiedente, acquisita tramite scansione, con firma digitale del delegato.

Sul sito internet camerale www.pz.camcom.it sono pubblicate la modulistica e le note tecniche per la trasmissione telematica delle domande.

La domanda di partecipazione potrà essere inoltrata dalle ore 00.01 del giorno 15/07/2016 sino al giorno 31/12/2016 ore 24.00. Saranno escluse le domande inviate prima e dopo tali termini.

E’ obbligatoria l’indicazione di un indirizzo PEC, presso il quale l’impresa elegge domicilio in relazione ad ogni comunicazione rientrante nell’ambito del presente procedimento. Tutte le comunicazioni, successive all’invio della domanda, da parte della Camera di Commercio saranno inviate a mezzo PEC all’indirizzo Pec dell’impresa.

Ogni successiva **modifica** dei dati indicati nella domanda presentata on line dovrà essere comunicata tempestivamente al Servizio Affari Generali e Promozionali della Camera di Commercio di Potenza.

Ogni comunicazione relativa al presente Bando dovrà essere trasmessa esclusivamente da Casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo PEC:
cciaa.potenza@pz.legalmail.camcom.it.

La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.



Art. 8

Istruttoria e concessione del contributo

La protocollazione, l'istruttoria delle domande di contributi, la verifica, formale e sostanziale, dell'osservanza dei criteri previsti dal presente bando da parte delle imprese richiedenti il contributo, la concessione dei contributi saranno curati dal Servizio Affari Generali e Promozionali della Camera di Commercio.

Le istanze saranno esaminate ed istruite, in base alla priorità cronologica di presentazione on-line, nel rispetto dei seguenti criteri:

- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dal bando.

Il provvedimento di concessione indicherà l'importo del contributo, il dettaglio delle spese ammesse e di quelle eventualmente escluse, nonché ulteriori annotazioni.

L'ammissione a contributo avverrà sino ad esaurimento dei fondi disponibili.

Le domande incomplete in una qualsiasi parte ovvero mancanti di uno degli elementi o dei dati richiesti, nonché quelle prive della documentazione necessaria e/o dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dal bando, saranno escluse.

Art. 9

Modalità di liquidazione ed erogazione del contributo

Saranno liquidate, previa rendicontazione, le spese sostenute a decorrere **dalla data di presentazione della domanda** (al netto di IVA e di altre imposte, tasse e diritti) riconducibili agli interventi ed alle spese previste dal presente bando ammesse a beneficio.

La rendicontazione dovrà essere presentata entro 30 giorni dal completamento degli investimenti, mediante trasmissione della/e copia/e conforme/i all'originale dei documenti giustificativi delle spese sostenute e della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento.

L'impresa dovrà documentare i pagamenti effettuati esclusivamente mediante bonifico bancario/postale e/o assegno bancario/postale, quest'ultimo corredato dal relativo estratto di conto corrente che evidenzia l'avvenuto addebito, a pena di esclusione del relativo importo dall'agevolazione. In caso pagamento con bonifico on line (telebanking), dovrà essere in ogni caso allegato il relativo estratto di conto corrente che evidenzia l'avvenuto addebito.

Nel caso di investimenti effettuati e documentati il cui valore risultasse inferiore a quello ammesso, il contributo sarà rideterminato in proporzione alle spese rendicontate, a condizione che le spese realizzate siano pari almeno alla metà di quelle ammesse a beneficio, nel rispetto del limite di cui all'art.6 del presente Bando.

L'erogazione del contributo avverrà in unica soluzione mediante bonifico bancario accreditato sul conto corrente bancario comunicato dall'impresa beneficiaria, al netto della ritenuta d'acconto del 4%.

Sarà facoltà dell'Ente camerale richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni, entro il termine perentorio assegnato, comporterà la decadenza dal contributo concesso.

Art. 10

Regime *de minimis*

I contributi di cui al presente Bando sono concessi in regime "*de minimis*". L'iniziativa è attuata in applicazione delle disposizioni previste dal regime comunitario "*de minimis*" così come definito dalla Comunità Europea ai sensi del Reg. CE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 - pubblicato sulla G.U.U.E. L. 352 del 24 dicembre 2013 - relativo all'applicazione degli



articoli 107 e 108 del trattato agli aiuti d'importanza minore. Tale regime stabilisce che l'importo complessivo degli aiuti in regime “*de minimis*” concessi ad una medesima impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate nell'ambito del concetto di “impresa unica”, non debba superare 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari⁴.

Per le aziende agricole si applica il Regolamento CE 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013- pubblicato sulla G.U.U.E. serie L. 352 del 24/12/2013 - relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato CE agli aiuti “*de minimis*” nel settore della produzione dei prodotti agricoli. Tale regime consente all'impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate nell'ambito del concetto di “impresa unica”, di ottenere aiuti a qualsiasi titolo, riconducibili alla categoria “*de minimis*”, complessivamente non superiori a € 15.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari⁵.

Art. 11

Limitazioni, obblighi e modificazioni

Il contributo camerale di cui al presente bando potrà essere erogato allo stesso beneficiario una sola volta.

La stessa impresa non potrà candidarsi contestualmente in proprio ed in qualità di componente di consorzio o rete d'impresa. In tal caso, la Camera di Commercio si riserva di ammettere l'istanza presentate dal consorzio o dalla rete d'impresa, escludendo la richiesta avanzata dall'impresa a titolo individuale.

Le agevolazioni previste dal presente Bando non sono cumulabili con altre agevolazioni camerale, regionali, nazionali, comunitarie ed di ogni altro ente pubblico inerenti tipologie di interventi simili e/o riguardanti gli stessi investimenti, ad esclusione delle eventuali agevolazioni fiscali previste da norme nazionali sugli investimenti.

L'impresa beneficiaria si impegna a non cedere, alienare, distrarre i beni oggetto dell'investimento per un periodo di almeno tre anni dalla data d'acquisizione del bene.

La Camera di Commercio, con apposito provvedimento, potrà procedere alla revoca totale/parziale del contributo nel caso in cui il beneficiario risultasse inadempiente rispetto a quanto prescritto nel Bando, con l'obbligo di restituzione delle somme ricevute maggiorate dagli interessi legali.

Previa autorizzazione della Camera di Commercio, potrà essere riconosciuta all'impresa beneficiaria la possibilità di modificare gli investimenti e le spese ammesse a beneficio, purché la proposta di modifica rispetti le prescrizioni previste dal Bando ed in particolare del limite minimo di cui all'art. 6 e non ecceda l'importo del contributo concesso.

Altresì, la Camera di Commercio potrà procedere alla revoca del provvedimento di concessione, qualora **gli investimenti non saranno completati entro mesi 3** dalla data di notifica dell'ammissione al beneficio.

Il suddetto termine potrà essere **prorogato per una sola volta** ad insindacabile giudizio della Camera di Commercio, su richiesta motivata dell'impresa, nel limite massimo di 90 giorni aggiuntivi.

Art. 12

Ispezioni e verifiche

La Camera di Commercio effettuerà verifiche, anche a campione, al fine di accertare la destinazione dei contributi concessi, l'effettiva attuazione degli interventi per i quali è stato erogato il contributo, nonché il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente bando, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario del contributo, la sussistenza e la regolarità dei documenti richiesti e presentati *on line*.

⁴ L'esercizio finanziario interessato ed i 2 esercizi finanziari precedenti.

⁵ L'esercizio finanziario interessato ed i 2 esercizi finanziari precedenti.



I beneficiari sono tenuti a consentire controlli ed ispezioni disposti dalla Camera di Commercio ed a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quant'altro necessario.

Le infrazioni e le inadempienze rilevate a seguito delle ispezioni potranno comportare la revoca totale o parziale del contributo concesso ai sensi di quanto disposto dall'art.11 del presente bando, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Art. 13

Norme a tutela della privacy.

La presentazione della domanda di contributo comporta il consenso al trattamento dei dati in essa contenuti, per gli effetti del D.Lgs n.196/2003 ai soli fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente avviso pubblico, ivi inclusa la comunicazione di tali informazioni alle banche dati dei contributi pubblici previste dall'ordinamento giuridico e alla pubblicità ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Patrick Suglia

IL PRESIDENTE

Avv. Michele Somma

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Affari Generali e Promozionali della Camera di Commercio di Potenza 0971412269 - 0971412278 - 0971412209 o consultare il sito internet www.pz.camcom.it .

Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Affari Generali e Promozionali della Camera di Commercio di Potenza.